

Attestazione di custodia dei figli (Prova della custodia)

Cognome e nome dell'assicurato	No AVS	
NPA, località, via, numero	Data di nascita	Stato civile

La persona o istituzione sottoscritta dichiara che si occuperà dei figli della persona assicurata di seguito elencati nei periodi in cui quest'ultima, per ragioni di lavoro o in seguito a partecipazione a un provvedimento inerente il mercato del lavoro, non può assumere i compiti di custodia.

Figli dell'assicurato cui prestare custodia:

	1° figlio			2° figlio ¹		
Cognome						
Nome						
Località/Nazione						
Data di nascita						
Da quando viene prestata assistenza?						
Orari e giorni in cui la persona / l'istituzione si occupa o può occuparsi del figlio dell'assicurato.		dalle	alle		dalle	alle
	Lunedì			Lunedì		
	Martedì			Martedì		
	Mercoledì			Mercoledì		
	Giovedì			Giovedì		
	Venerdì			Venerdì		
	Sabato			Sabato		
	Domenica			Domenica		
Nome, indirizzo, tel. ed e-mail dell'istituzione / del privato incaricato della custodia						

¹ Nel caso i figli della persona assicurata siano più di due o più di una persona / istituzione sia incaricata della custodia, è necessario compilare un modulo supplementare.

Luogo e data

Firma della persona o istituzione incaricata della custodia

Luogo e data

Firma dell'assicurato

Il firmatario ha preso atto delle informazioni sul retro

Allegati:

- Modulo(i) per ulteriori figli / per un'altra persona o istituzione incaricata della custodia
- _____



A99

Indicazioni

Idoneità al collocamento – prova della custodia (art. 15 LADI)

L'assicurato può organizzare la custodia dei propri figli come meglio crede. Gli organi esecutivi non possono chiedere una prova della custodia già al momento dell'iscrizione alla disoccupazione. Se, invece, nel periodo in cui l'assicurato percepisce l'indennità di disoccupazione la volontà o la possibilità di affidare la custodia dei bambini a un'istituzione o a una terza persona risulta dubbia, l'organo competente deve verificare l'idoneità al collocamento, esigendo la prova di una concreta possibilità di custodia. Tra gli indizi che possono far sorgere tali dubbi rientrano: ricerche di lavoro insufficienti, rinuncia al posto precedente a causa degli obblighi di assistenza, esigenze eccessive per l'accettazione di un lavoro, rifiuto di un'occupazione adeguata ed esigenze non ragionevoli in termini di orario di lavoro.

L'idoneità al collocamento non può essere negata semplicemente adducendo come motivo gli impegni di custodia. Ciò vale segnatamente quando una persona, prima dell'insorgere della disoccupazione, ha già dimostrato che, nonostante i compiti di custodia, è disposta e in grado di esercitare un'occupazione e che ha dovuto rinunciare all'impiego precedente per ragioni che esulano dalle sue responsabilità.

Un assicurato che ha la custodia di figli deve soddisfare le stesse condizioni in materia di idoneità al collocamento, in particolare di disponibilità, applicabili a tutti gli altri assicurati. Egli è tenuto a organizzare la sua vita privata e familiare in modo tale che non siano ostacolate le sue ricerche di un'attività dipendente al tasso di occupazione ricercato o corrispondente all'attività persa.

Dichiarazione

I firmatari dichiarano che tutte le indicazioni fornite sono veritiere. Informazioni non veritiere possono avere come conseguenza sanzioni penali o la restituzione di eventuali prestazioni indebitamente percepite.